

sione giuridica e la volontà precisa della rivoluzione fascista.

Onorevoli colleghi! Finalmente è dato a noi, noi di questa generazione provata dalla guerra e dal dopoguerra, a questa generazione che ha sanguinato, e non soltanto nelle metafore, che ha fatto la guerra, che ha fatto il dopoguerra, che ha liberato la Patria da tutte le superstrutture della rinuncia e della viltà, è dato finalmente a questa generazione di vivere una di quelle ore che battono assai di rado nel quadrante della storia dei popoli.

Noi, onorevoli colleghi, la vivremo quest'ora, la vivremo non soltanto con le parole, ma coi fatti concreti, e se sarà necessario ci imporremo nella disciplina un cilicio ancora più duro, sino a quando tutto ciò che fu un passato ignobile sia definitivamente scomparso, e sia concesso a noi di gettare le basi immutabili di quel secolo che ho già chiamato e sarà il secolo della potenza italiana! (*Vivissimi, generali prolungati applausi, ai quali si associano le tribune — Grida reiterate di: Viva il Duce!*).

*Voci.* Affissione! Affissione! (*Vivi applausi*).

MUSSOLINI, presidente del Consiglio dei ministri. No! No!

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Presidente del Consiglio della presentazione dei seguenti disegni di legge:

Aumento di appannaggio per Sua Altezza Reale il Duca di Genova.

Aumento di appannaggio per Sua Altezza Reale il Duca di Aosta.

Attribuzioni e prerogative del Capo del Governo, Primo Ministro, segretario di Stato.

Pensioni alle famiglie dei caduti per la causa nazionale dal primo luglio 1919 al primo novembre 1922.

Modificazioni e aggiunte alle leggi sulla cittadinanza.

Ampliamenti dei poteri dei prefetti.

Disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, cioè riconoscimento giuridico dei sindacati, magistratura del lavoro, arbitrato obbligatorio.

Conferimento a titolo d'onore della laurea o del diploma al nome degli studenti caduti dopo la guerra per la redenzione della Patria e la difesa della Vittoria.

Istituzione dei Consigli provinciali della economia.

Trattato di commercio e navigazione italo-germanico, firmato il 31 ottobre 1925.

Questi disegni di legge saranno inviati agli Uffici o alle Giunte rispettivamente competenti.

#### Per Francesco De Pinedo.

PRESIDENTE (*Segni di attenzione*)  
Onorevoli colleghi, la vera anima della Patria si innalza sempre più eccelsa, tra l'ammirazione attonita del mondo intero.

Il volo compiuto traverso continenti e oceani da Francesco De Pinedo è veramente l'indice superbo dell'Italia nuova. (*Vivissimi generali applausi — Grida di: Viva De Pinedo*).

Alla prodigiosa saldezza della volontà vittoriosa ha corrisposto pienamente la perfetta organizzazione tecnica. Il grande italiano ha dimostrato come l'ardimento della nostra stirpe non conosca limiti: il nome della Patria è risuonato gloriosamente nei luoghi più lontani del mondo. (*Vivi applausi*).

A Francesco De Pinedo e al suo valoroso compagno Campanelli (*Vivissimi applausi*), ai quali abbiamo reso particolare onore, poichè la Camera dei deputati non deve essere assente di fronte a chi onora la Patria, vada la nostra ammirata e commossa gratitudine: i loro nomi sono oramai scolpiti nei fasti della Patria a lettere d'oro. (*Vivissimi generali applausi*).

#### Presentazione di documenti.

PRESIDENTE. Il ministro delle finanze ha presentato la relazione della Corte dei Conti sul consuntivo 1913-14 della Colonia Eritrea.

Ha pure presentata la relazione sull'andamento degli istituti di emissione e della circolazione bancaria e di Stato per gli anni 1923 e 1924.

Saranno stampate e distribuite.

Il ministro dell'interno ha trasmesso gli elenchi dei Regi decreti di scioglimento dei Consigli provinciali e comunali riferibili ai mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno 1925, e di proroga del termine per la ricostituzione dei Consigli stessi. Ha pure trasmesso l'elenco dei decreti di rimozione dei sindaci durante lo stesso periodo di tempo.

Saranno stampati e distribuiti.

La Corte dei Conti ha trasmesso gli elenchi delle registrazioni con riserva eseguite nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre e prima quindicina di ottobre 1925.

Saranno stampati, distribuiti e inviati alla Giunta permanente.